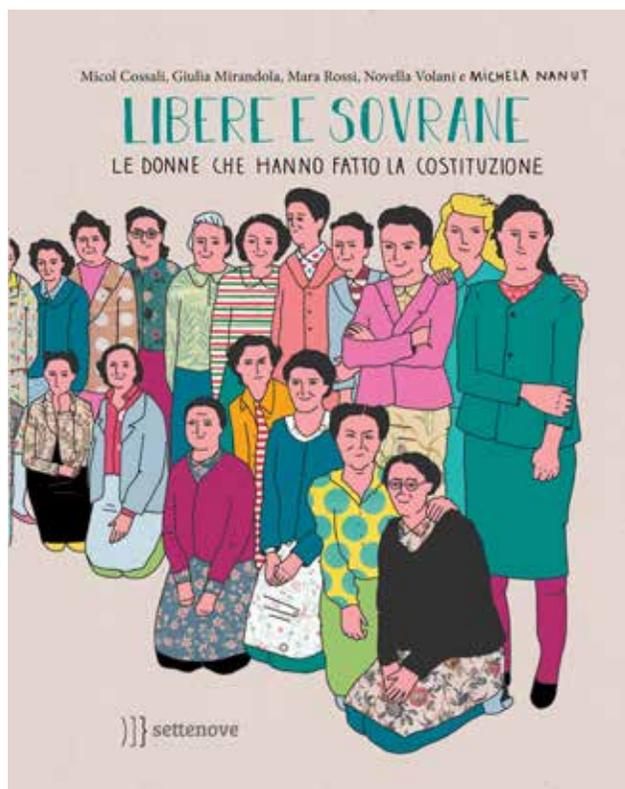


# Libere e sovrane.

## Le donne che hanno fatto la Costituzione



A oltre settant'anni dall'anniversario del suffragio femminile, il **contributo delle donne alla storia della nostra democrazia è ancora poco conosciuto.**

**Libere e Sovrane** raccoglie le biografie delle **21 Madri costituenti** che, assieme ai celeberrimi «Padri», hanno scritto la Costituzione. Gli obiettivi sul rispetto per le pari opportunità presenti nella Carta costituzionale (alcuni raggiunti altri ancora da raggiungere) sono tutto merito loro e per questo vanno ricordate.

**21 storie**, una per ogni facciata, che raccontano la vita familiare, il periodo della dittatura e la guerra, l'approdo

all'Assemblea costituente e il grande contributo alla scrittura della nostra Costituzione con la prospettiva – rivoluzionaria per l'epoca – del rispetto per i diritti delle donne.

Per il suo registro semplice e le illustrazioni accattivanti, l'albo può essere adatto all'integrazione dei percorsi scolastici di ogni ordine e grado.

**La revisione scientifica a cura di**  
**Sis - Società Italiana delle Storiche.**

**Giulia Mirandola.** Esperta di formazione ed educazione alla lettura e di progettazione culturale. Lavora per Hamelin, Topipittori, Babalibri.

**Micol Colossali.** Documentarista, insegnante e direttrice artistica al Museo storico del Trentino, Museo MAG, Bersntoler Kulturinstitut.

**Novella Volani.** Laureanda in Studi storici lavora come Accompagnatrice del Territorio su percorsi di interesse storico ed etnografico.

**Mara Rossi.** È presidente dell'Anpi Rovereto-Vallagarina. Attivista storica del femminismo, ora cordinatrice di Donne SPI CGIL.

RACCOLTA ILLUSTRATA DI BIOGRAFIE FEMMINILI

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

DIRITTI CONQUISTATI

COSTITUZIONE  
ITALIANA



**Titolo:** Libere e sovrane

**Autrice:** A.A. V.V

**Illustratrice:** Michela Nanut

**Pagine:** 56 - **Prezzo:** 17,00 €

**Target:** + 9

**Formato:** 21 x 26 - cartonato

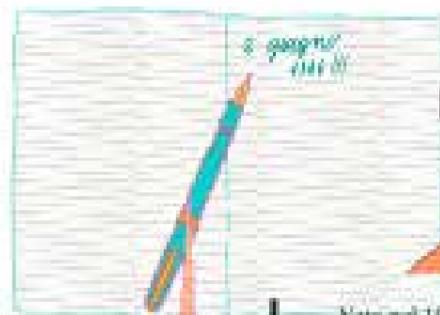
**Isbn:** 9788898947263

**Argomento:** Donne costituenti, Costituzione, Madri, libertà, Resistenza, storia



9 788898 947263

# Angiola Minella



Nata nel 1920 a Torino, Angiola è figlia di una famiglia benestante. Il padre, noto ingegnere e direttore di un'importante compagnia di assicurazioni, viene ucciso in un attentato fascista quando lei ha dodici anni.



Da ragazza coltiva il sogno di diventare medica, ma il progetto incontra l'opposizione della madre che spinge perché diventi insegnante, un lavoro secondo lei più adatto alle donne. Si iscrive quindi alla facoltà di Lettere.

Durante la guerra Angiola entra come volontaria nella Croce Rossa, un'esperienza che, in parte, le permette di soddisfare la sua passione per la medicina e il desiderio di aiutare gli altri.

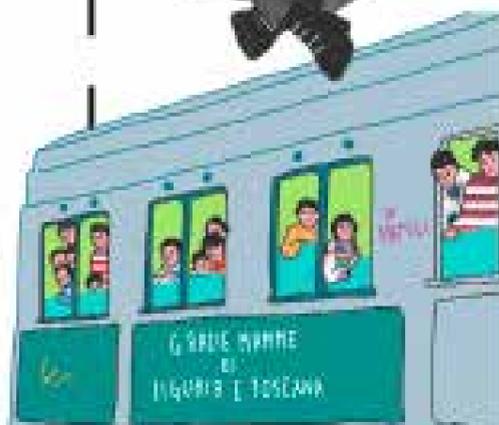


Angiola è stata anche Lola, quando firmava i suoi articoli per la rivista "Noi Donne", e Zoo, quando da partigiana combatteva contro i nazifascisti con questo nome di battaglia.

Nel 1945, nonostante il parere contrario della famiglia, sposa con rito civile il partigiano Piero Molinari. L'anno successivo entra nelle liste del PCI ed è una delle nove donne comuniste elette all'Assemblea costituente.



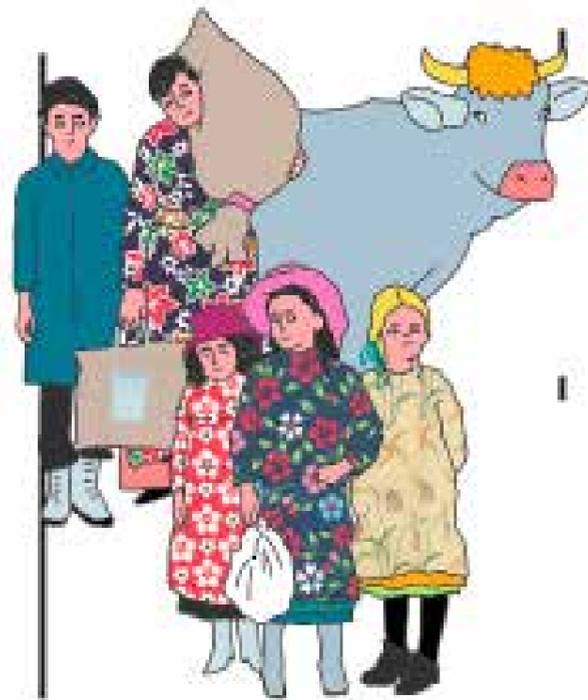
Sul suo diario annota: «Riscrivo la data di oggi perché non la potrò più dimenticare: 2 giugno 1946. Finalmente ci sono riconosciuti pari diritti e dignità, ma questi hanno bisogno di norme, non ancora scritte. Di questo voglio occuparmi, di questa nuova lotta porterò bandiera!»



Nel dopoguerra segnato dalla fame e dalla povertà, Angiola con altre donne comuniste organizza i "Tirni della felicità": una catena di solidarietà per bambine e bambini del sud Italia ospitati presso famiglie del centro-nord.

La sua lunga e vivace attività parlamentare la vedrà impegnata fino al 1972, sempre dalla parte delle donne.

# Maria de Unterrichter



Maria De Unterrichter nasce nel 1902 a Ossana, un paese di montagna in Trentino. Quando scoppia la Prima guerra mondiale ha dodici anni ed è costretta a scappare a Innsbruck con la famiglia.

Al termine della Grande guerra si trasferisce a Roma. Durante l'università è molto attiva nell'associazionismo cattolico e diventa presidente nazionale della Federazione universitaria cattolica italiana.



Maria crede nei diritti universali e nella pace. È contraria al Fascismo e desidera un governo democratico. In Italia, ciò sarà possibile solo dopo la caduta del Regime fascista e la fine della Seconda guerra mondiale. Mentre la guerra è in corso, Maria diventa dirigente del partito della DC, e nel 1946 inizia il suo impegno nelle istituzioni all'Assemblea costituente, poi in Parlamento per tre legislature.

Maria è presente nella Commissione per i Trattati internazionali e collabora con il primo Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, alle trattative di pace con l'Austria. Onorevole Unterrichter è la prima donna a partire dall'Italia per il Brasile come «ambasciatore politico». Una novità assoluta in un'epoca nella quale le donne erano escluse dalla carriera diplomatica.

Nel 1963 Maria si ritira dalla vita politica per svolgere una intensa attività all'interno di organizzazioni internazionali che sostengono l'alfabetizzazione e il diritto allo studio. La libertà di pensiero e il rispetto delle diversità, secondo la sua visione, sono gli elementi indispensabili per garantire la pace tra i popoli e la democrazia.